



# UNIVERSITÀ DI PISA

---

## ANTROPOLOGIA CULTURALE

**FABIO DEI**

|               |  |
|---------------|--|
| Academic year | 2017/18  |
| Course        | SCIENZE PER LA PACE:<br>TRASFORMAZIONE DEI CONFLITTI E<br>COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO |
| Code          | 171MM  |
| Credits       | 6  |

| Modules                   | Area     | Type    | Hours | Teacher(s) |
|---------------------------|----------|---------|-------|------------|
| ANTROPOLOGIA<br>CULTURALE | M-DEA/01 | LEZIONI | 36    | FABIO DEI  |

### Obiettivi di apprendimento

#### *Conoscenze*

Questo è il modulo di Antropologia culturale rivolto agli studenti dei corsi di laurea magistrale (in particolare Storia e civiltà, Filosofia e forme del sapere, Italianistica, Scienze per la pace). Obiettivo del corso è avvicinare gli studenti ad alcuni dei temi di ricerca e dei principali indirizzi teorici del dibattito antropologico contemporaneo, con particolare riferimento a strumenti concettuali e metodologici rilevanti per i rispettivi curricula. In questo anno accademico il tema scelto è "Popolo, popolare, populismo", con un taglio che parte dalle teorizzazioni di Gramsci e da alcune sue riletture nella seconda metà del XX secolo, per approdare al problema contemporaneo del populismo politico.

#### *Modalità di verifica delle conoscenze*

La verifica delle conoscenze sarà condotta sia attraverso colloqui individuali sia attraverso la redazione di un report o tesina scritta conclusiva.

#### *Capacità*

Alla fine del corso lo studente sarà in grado di affrontare criticamente lo studio di testi teorici nel quadro delle scienze sociali contemporanee, e di comparare approcci e posizioni diverse sia nella discussione orale che attraverso la redazione di brevi testi di tipo saggistico.

#### *Modalità di verifica delle capacità*

Gli studenti frequentanti saranno invitati a produrre una tesina scritta come frutto delle lezioni e dei momenti di studio individuale. Caratteristica e struttura delle tesine saranno illustrati durante il corso, così come saranno concordati i temi da affrontare (con una certa possibilità di scelta da parte dello studente) e le relative bibliografie. In alternativa sarà possibile sostenere l'esame attraverso un colloquio.

#### *Comportamenti*

Capacità e attitudine alla discussione seminariale e di gruppo.

#### *Modalità di verifica dei comportamenti*

Osservazione durante le discussioni di gruppo, valutazione delle tesine finali.

#### *Prerequisiti (conoscenze iniziali)*

Il corso non richiede formalmente prerequisiti. Gli studenti che non avessero mai sostenuto nel loro precedente percorso di studi un esame di Antropologia culturale (o del ssd M-DEA/01) sono tenuti a comunicarlo al docente, che potrebbe suggerire eventuali variazioni nel programma per la copertura di lacune teoriche di base.

#### *Indicazioni metodologiche*

Nel modulo si alternano lezioni frontali, discussioni in gruppo e momenti seminariali, anche con l'intervento di studiosi esterni esperti di alcune fra le tematiche affrontate. L'interazione con il docente, oltre che attraverso i ricevimenti settimanali, è possibile tramite la piattaforma moodle o



## UNIVERSITÀ DI PISA

la e-mail.

### Programma (contenuti dell'insegnamento)

Titolo del modulo: **Popolo, popolare, populismo.**

La definizione e l'analisi della cultura popolare o subalterna è stata da sempre al centro degli studi demoetnoantropologici, in particolare nella tradizione italiana. Il corso parte da una approfondita analisi della teorizzazione di Antonio Gramsci, per seguirne poi le tracce sia in Italia (in particolare attraverso il "dibattito sul folklore" degli anni '50 e l'opera di autori come Ernesto De Martino, Gianni Bosio e Alberto M. Cirese), sia in altri filoni di studio (Stuart Hall e i *cultural studies* anglofoni, Pierre Bourdieu, Michel De Certeau, Nestor G. Canclini e altri). Ciò consentirà di mettere a fuoco il tema del "populismo culturale" nell'analisi della cultura di massa, collegandosi poi alle analisi dei movimenti populistici nel contesto europeo contemporaneo. L'ultima parte del corso si concentrerà su questioni di antropologia della politica e sulle peculiarità di un approccio etnografico ai movimenti populistici.

### Bibliografia e materiale didattico

La bibliografia sarà comunicata durante il corso, e il programma per l'esame finale e l'eventuale tesina scritta sarà concordato direttamente con ciascun studente frequentante, in relazione ai temi (fra quelli sopra citati) che lo studente stesso sceglierà di approfondire.

### Indicazioni per non frequentanti

Gli studenti non frequentanti possono sostenere l'esame preparando i seguenti tre testi:

- 1) Fabio Dei, *Cultura popolare in Italia*, Bologna, Il Mulino (volume previsto in uscita per febbraio 2018). **NB:** Gli studenti che non hanno in precedenza mai sostenuto un esame del ssd M-DEA/01 sostituiscono questo testo con il manuale: F. Dei, *Antropologia culturale*, nuova edizione accresciuta Bologna, Il Mulino, 2016.
- 2) Ernesto De Martino, *Sud e magia*, edizione accresciuta a cura di F. Dei e A. Fanelli, Roma, Donzelli, 2015 (**NB:** è richiesto lo studio di questa specifica edizione, che contiene materiali didattici non presenti nella edizione Feltrinelli dello stesso volume)
- 3) Uno a scelta fra i seguenti volumi:
  - a) Federico Scarpelli, *In un unico mondo. Una lettura antropologica di John Searle*, Torino, Rosenberg & Sellier, 2016 (consigliato per gli studenti di Filosofia e forme del sapere)
  - b) Caterina di Pasquale, *Le culture della memoria. Patrimoni, commemorazioni, testimonianze e rievocazioni*, Bologna, Il Mulino (volume previsto in uscita per febbraio 2018) (consigliato per gli studenti di Storia e Civiltà e Scienze per la Pace)
  - c) Fabio Dei, *La discesa agli inferi. James G. Frazer e la cultura del Novecento*, Lecce, ed. Argo, 1998 (disponibile liberamente in <http://fareantropologia.cfs.unipi.it/discesa-inferi/>) (consigliato per gli studenti di Italianistica e di Storia e Civiltà)

### Modalità d'esame

La prova d'esame potrà consistere in un colloquio orale oppure (a scelta dello studente) nella redazione di una tesina scritta. In entrambi i casi, i materiali su cui lavorare saranno concordati con il docente nella parte conclusiva del corso (di norma, si tratterà di due volumi oppure di una selezione mirata di articoli). Sarà incoraggiato (ma non reso obbligatorio) l'inserimento nella bibliografia di alcuni testi in lingua inglese o francese. La tesina scritta dovrà avere un'ampiezza di ca. 40-50mila caratteri e una impostazione strettamente saggistica, volta a mostrare la comprensione di alcuni contributi teorici e di ricerca e la capacità di raffrontarli criticamente. La tesina dovrà essere consegnata al docente, anche per email, 2-3 giorni prima dell'appello d'esame prescelto. Indicazioni più precise sulle modalità di realizzazione saranno fornite durante il corso.

### Altri riferimenti web

[fareantropologia.cfs.unipi.it](http://fareantropologia.cfs.unipi.it)

Ultimo aggiornamento 01/08/2017 08:20